



Acqua

Un programma globale della DSC



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo
e della cooperazione DSC

Perché l'acqua è un tema centrale per la DSC

- ▶ **La crisi delle risorse idriche è una delle sfide più importanti di questo secolo. Per risolvere problemi globali occorrono risposte globali.**

Gli effetti della crescita demografica, i cambiamenti nelle abitudini di consumo e di produzione e il cambiamento climatico si ripercuotono sulle nostre riserve idriche. La gestione di questa risorsa limitata è una delle preoccupazioni principali dello sviluppo sostenibile e assume un ruolo fondamentale in svariati settori, come la sanità, la sicurezza alimentare e l'approvvigionamento energetico, la tutela degli ecosistemi e l'adattamento al cambiamento climatico. Per tutti i paesi, la gestione corretta ed efficace delle riserve idriche rappresenta una sfida e un presupposto per raggiungere il benessere, la stabilità e la pace.

- ▶ **Acqua potabile e servizi sanitari adeguati sono un diritto umano ed elementi essenziali per la dignità, la salute e la produttività dell'essere umano.**

In molte regioni l'accesso ad acqua potabile e a impianti sanitari impeccabili non è garantito: questi servizi di base sono abbastanza diffusi nelle aree urbane, mentre in quelle rurali due

terzi della popolazione non ne può fruire. Occorre impegnarsi maggiormente per colmare questo divario e per sanare le ingiustizie legate alla povertà, all'uguaglianza di genere e all'appartenenza etnica.

- ▶ **Anche la Svizzera deve fornire il proprio contributo per risolvere i problemi globali legati alle risorse idriche.**

Benché la Svizzera disponga di risorse idriche sufficienti e di alta qualità, ciò non significa che non sia toccata dai problemi globali legati all'acqua. Per fabbricare molti prodotti che importiamo, è necessaria una grande quantità di acqua: l'82 per cento dell'impronta idrica svizzera (volume complessivo di acqua dolce impiegata per la produzione di beni e servizi consumati in Svizzera) è riconducibile ad attività svolte al di fuori dei confini nazionali e spesso in regioni dove l'acqua è già un bene che scarseggia. Il contributo della Svizzera al problema idrico globale si concentra quindi non solo sulla solidarietà internazionale per la lotta contro la povertà, bensì anche su una gestione responsabile.



Il Programma globale Acqua (GPW)

I programmi, i progetti e i contributi del GPW fanno fronte alle importanti sfide globali che sorgono in relazione alla gestione delle risorse idriche, come per esempio l'accesso all'acqua potabile e lo sfruttamento dell'acqua nell'agricoltura, nell'industria e in ambito domestico.

Le iniziative si concentrano sulle disparità e la povertà, contribuendo a ridurre i rischi globali e a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico per tutti.

Per raggiungere questi obiettivi, il GPW:

- ▶ cerca di avere un influsso sulle decisioni e sulle misure politiche in materia, sostenendo la creazione di istituzioni nel settore idrico in Svizzera e a livello globale
- ▶ promuove progetti, approcci e tecnologie innovativi per affrontare i problemi idrici globali

- ▶ costituisce partenariati che permettono di disporre di mezzi economici supplementari, di incrementare l'influenza e di redigere rapporti e che, quindi, possono portare a un netto miglioramento dei servizi in ambito idrico e nella gestione delle risorse idriche
- ▶ promuove la gestione strategica e pratica delle conoscenze sul tema acqua attraverso reti tematiche e comunità di pratica (Communities of Practice)

«La crisi delle risorse idriche è una sfida globale alla quale occorre controbattere con una soluzione globale. Il comportamento di un singolo Paese non potrà risolvere un problema così complesso. La Svizzera riconosce la necessità di un impegno a livello globale affinché sia possibile intervenire più rapidamente e coordinare le soluzioni in modo più efficiente».

Didier Burkhalter,
consigliere federale



I quattro pilastri del Programma globale Acqua (GPW)

- ▶ **Prima priorità dell'agenda internazionale per lo sviluppo: garantire l'approvvigionamento idrico**

Grazie ad uno sforzo congiunto sotto la guida del Programma globale Acqua, la Svizzera si è impegnata con successo per l'inclusione della **sicurezza dell'approvvigionamento idrico per tutti** come obiettivo nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. Per raggiungere l'obiettivo prefissato, il Programma globale Acqua intende sostenere innovazioni nel finanziamento dei progetti e la creazione di sistemi di monitoraggio globali.

- ▶ **Cooperazione internazionale per la gestione sostenibile delle risorse**

L'intervento della Svizzera si concentra sui punti nevralgici della crisi idrica, per esempio nel Vicino Oriente, in Asia centrale o nel bacino imbrifero del Mekong, promuovendo la gestione sostenibile e pacifica delle risorse idriche. Il Programma globale Acqua si fa portavoce dell'approccio della diplomazia dell'acqua, che fonde il dialogo politico di massimo livello tra i Paesi con misure congiunte di gestione delle acque. Questo tipo di collaborazione, basata su dati scientifici, instaura un clima di fiducia e permette di porre fine ai conflitti legati alle risorse idriche.

Inoltre, le attività del Programma globale Acqua comprendono anche una gamma di progetti volti a studiare l'impiego dell'acqua, dall'economia locale fino a quella globale. Il Programma globale Acqua sviluppa e si serve di strumenti e strategie innovativi (per es. il concetto di impronta idrica, o le indennità per la manutenzione dei bacini imbriferi) e realizza nuove piattaforme di cooperazione a cui partecipano vari attori, anche del settore privato.

- ▶ **Migliorare l'approvvigionamento idrico, i servizi sanitari e l'igiene, aumentare l'acqua a disposizione dei piccoli agricoltori**

Il Programma globale Acqua sostiene gli sforzi globali di monitoraggio e valutazione. Grazie ai risultati rilevati, i Paesi donatori possono destinare in modo più mirato i propri mezzi a gruppi di popolazione più svantaggiati. Una serie di progetti innovativi puntano a miglioramenti tecnologici, modelli aziendali e processi di finanziamento per garantire l'accesso all'approvvigionamento idrico e alle infrastrutture sanitarie e rendere più efficiente l'irrigazione.

- ▶ **Posizionamento della Svizzera quale forza trainante per la gestione delle sfide globali in ambito idrico**

Per incrementare l'efficacia del suo lavoro a livello globale, il Programma globale Acqua sfrutta il vasto sapere della Svizzera in ambito di acqua e sviluppo. Esso discute di questioni tecniche pionieristiche con esperti di risorse idriche, garantisce il perfezionamento all'interno della rete di collaboratori della DSC che si occupano del tema acqua e sostiene le posizioni generali del Governo in questo settore. Ciò permette alla Svizzera di partecipare a dibattiti e conferenze internazionali con cognizione di causa.

Esempi di attività del Programma globale Acqua

La determinazione dell'**impronta idrica** è un metodo riconosciuto a livello internazionale per stabilire la quantità di acqua consumata e contaminata necessaria per la produzione di beni e servizi. Questo indicatore permette di misurare gli effetti sull'ambiente e di controllare i rischi. Il Programma globale Acqua ha assunto un ruolo trainante a livello internazionale nell'elaborazione della norma ISO 14046 per l'impronta idrica. A livello pratico, questo approccio viene adottato dal settore del caffè in Vietnam, e anche nella regione andina le autorità competenti lo hanno incluso nei loro programmi. In Colombia, Perù e Cile, la collaborazione con 21 aziende leader ha portato a una riduzione dell'impronta idrica nei sistemi di produzione. Grazie alla partecipazione di sei aziende, in Colombia è stato possibile risparmiare 77000 m³ di acqua all'anno, che rappresentano il consumo diretto annuale di acqua di circa 1100 persone.

Attraverso la **Blue Peace Initiative nel Vicino Oriente**, la Svizzera ha attuato una nuova forma di collaborazione che coniuga la promozione della pace con la gestione sostenibile delle risorse idriche comuni. Sotto la guida del Programma globale Acqua, l'iniziativa è riuscita a coinvolgere politici e dirigenti di alto livello che s'impegnano per una cooperazione durevole tra Stati limitrofi. In questo processo vengono elaborate soluzioni regionali consensuali che, in un secondo momento, vengono attuate attraverso interventi concreti che interessano la gestione congiunta di bacini idrografici. Inoltre, la rete di comunicazione di Blue Peace informa il pubblico e mobilita la politica.

Il **Global Sanitation Fund**, nato nel 2008, raccoglie i contributi dei Paesi donatori destinandoli a quei Paesi in cui la popolazione non ha accesso a un'infrastruttura igienico-sanitaria di base. La Svizzera, uno dei Paesi promotori di questo fondo, partecipa con un contributo annuo di 2,5 milioni di franchi ai programmi nazionali per l'installazione di infrastrutture sanitarie. Grazie alla Svizzera e agli altri Paesi che sostengono questo fondo, 8,2 milioni di persone in 13 Paesi diversi non devono più espletare i propri bisogni all'aperto ma possono usare impianti sanitari: in ben 36500 comunità, la defecazione all'aperto appartiene ormai al passato.



L'agricoltura è il settore che consuma più acqua e, a livello mondiale, consuma il 70 per cento dell'acqua dolce. **Migliorare l'efficienza e la produttività idriche nel settore agricolo** è dunque indispensabile per ridimensionare la penuria idrica e incrementare la sicurezza alimentare e il reddito delle piccole aziende agricole. Il progetto, che viene attuato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura e dall'«Agricultural Water Partnership for Africa», elabora metodi, buone pratiche e investimenti basati su dati scientifici nella gestione sostenibile delle risorse idriche nell'agricoltura in Burkina Faso, Marocco e Uganda. Il progetto collega interventi concreti e processi politici in singoli Paesi e su tutto il territorio africano.

Alla luce di risorse idriche sempre più scarse e del calo dei mezzi per la produzione agricola, diventano prioritarie la depurazione delle acque di scolo e l'elaborazione di sostanze nutritive ed energia provenienti dagli impianti sanitari. Il **Safe Resource Recovery and Reuse Project** del Programma globale Acqua promuove la rivalorizzazione delle risorse come possibile modello commerciale per aziende locali. Nel contempo il progetto elabora piani di sicurezza allo scopo di eliminare i rischi per la salute determinati dall'utilizzo di prodotti di scarto riciclati.

La **Swiss Water Partnership**, lanciata dal Programma globale Acqua nel 2011, riunisce attori svizzeri provenienti dal mondo della scienza, dalla società civile così come dal settore pubblico e privato, allo scopo di elaborare soluzioni innovative per le questioni legate alle risorse idriche nei Paesi emergenti e in via di sviluppo. Questo gruppo, che comprende oltre 70 organizzazioni e specialisti, si adopera per l'adozione di soluzioni integrate relative alla gestione delle risorse idriche ed energetiche e alla sicurezza alimentare. Il gruppo sostiene alleanze di ogni settore e grandezza e non limita la propria visione al settore idrico.

«L'acqua può essere fonte di tensioni ed è spesso un tema di discussione nei negoziati intergovernativi, ma è in primis uno spunto per una collaborazione e un avvicinamento tra i Paesi che condividono risorse idriche transfrontaliere».

Peter Maurer, presidente del Comitato internazionale della Croce rossa

«La nostra vita è cambiata radicalmente: possiamo tenere pulita la nostra casa, abbiamo a disposizione acqua da bere e per cucinare. Senz'acqua non si può fare niente. Senz'acqua non sopravvive alcuna comunità. Oggi possiamo piantare frutta e verdura che ci permettono di provvedere al nostro sostentamento poiché possiamo vendere quanto raccogliamo e acquistare altri importanti alimenti».

Yamilet Paiz Santana, piccola agricoltrice, Nicaragua

Nuovi impulsi

Dal 2008, con i suoi programmi globali Cambiamento climatico, Acqua, Sicurezza alimentare, Migrazione e sviluppo nonché Salute, la DSC esplora nuove modalità d'intervento.

Questo approccio permette, in aggiunta al lavoro bilaterale e multilaterale svolto finora, di rispondere alle sfide globali attraverso il dialogo politico globale e progetti pilota concreti. Per quanto riguarda il tema dell'acqua e dello sviluppo, la DSC mette le esperienze acquisite sul campo al servizio del dialogo politico internazionale e si adopera con successo in favore della discussione e dell'attuazione di approcci innovativi. Associando azione e dialogo, il Programma globale incentiva inoltre in modo mirato l'elaborazione e lo scambio di conoscenze sulle molteplici interdipendenze tra acqua e sviluppo.



Fatti e cifre

- Secondo l'UNICEF e l'OMS, tra il 1990 e il 2015 l'accesso all'acqua potabile è migliorato per 2,6 miliardi di persone. Ciononostante, oltre un terzo della popolazione mondiale non dispone ancora di acqua potabile sicura.
- Tra il 1990 e il 2015 circa 2,1 miliardi di persone hanno potuto beneficiare di impianti igienico-sanitari migliori. 2,4 miliardi di persone, invece, devono ancora vivere senza impianti igienico-sanitari appropriati e quasi un miliardo di persone deve ancora espletare i propri bisogni all'aperto (UNICEF, OMS).
- Si stima che in tutto il mondo circa 3,5 milioni di persone muoiano ogni anno a causa dell'approvvigionamento idrico insufficiente, della mancanza di impianti sanitari e di condizioni igieniche inadeguate.
- Globalmente, circa l'80 per cento delle acque reflue provenienti dalle agglomerazioni e dagli impianti industriali viene immesso nell'ambiente senza essere depurato, con conseguenze negative sulla salute dell'uomo e degli ecosistemi.
- Nel XX secolo la popolazione mondiale è triplicata, mentre il consumo di acqua delle economie domestiche e dei centri di produzione è cresciuto di sei volte.
- Sul nostro pianeta si contano 276 corsi d'acqua transfrontalieri, a cui si aggiungono le 200 falde freatiche transfrontaliere finora identificate. Tra il 1820 e il 2007 sono stati firmati quasi 450 accordi e convenzioni internazionali sull'acqua.
- La Svizzera investe ogni anno circa 160 milioni di franchi per migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico a livello mondiale, 38 dei quali sono destinati al Programma globale Acqua.

«Ci troviamo qui oggi perché sappiamo che l'acqua non è solo un bene di prima necessità ma anche un diritto umano. Senza acqua non c'è vita. Ciononostante milioni di persone continuano a non avere accesso ad acqua potabile e sicura».

Ban Ki-moon, segretario generale delle Nazioni Unite

Ulteriori informazioni:

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC

Programma globale Acqua

Freiburgstrasse 130, 3003 Berna, Svizzera

Telefono: +41 58 465 04 06

water@eda.admin.ch

www.sdc-water.ch

Berna, 2016

